



**PROVINCIA  
DI ROMA**

www.provincia.roma.it



**PROGETTO LIFE RI.CO.PR.I.  
Azione C1: Rimozione Arbusti  
RELAZIONE TECNICA  
SIC IT6030037 - Monti Ruffi (versante SW)  
Comune Cerreto Laziale**

Dip.to V - Servizio 1 Ambiente  
(aree protette e parchi regionali)  
Dirigente Arch. Rosanna Cazella  
Responsabile di progetto

Responsabile del Procedimento  
Arch. Paolo Napoleoni

Ufficio di supporto al R.u.p.  
Dott.ssa Maria Vinci



Progettista  
Dott. For. Giacomo Femino



Collaboratori alla progettazione  
Dott. For. Paolo Prospero  
Dott. in Scienze For. Diego Marzoli



**PROGETTO ESECUTIVO**

**Febbraio 2013**

## Sommario

Sommario .....	2
1. Premessa .....	3
2. Localizzazione dell'intervento .....	4
3. Inquadramento Vincolistico.....	4
4. Descrizione dell'intervento.....	5

## 1. Premessa

I decespugliamenti previsti che riguardano l'azione C1 hanno come obiettivo principale quello di recuperare superfici di pascolo che si sono ridotte a causa del sottopasciamento dell'area. Le semine con miscuglio di graminacee autoctone (azione C7) raccolte dall'Università di Tor Vergata, riguarderanno le aree decespugliate in maniera meccanica, in quanto le più pianeggianti e le meno rocciose. Queste azioni permetteranno di recuperare superfici di habitat prioritario che sono state invase prevalentemente dal rovo.

Gli interventi ricadranno in parte nei *Thero-Brachypodietea* ma anche nei *Festuco-Brometalia*, entrambi costituenti habitat di interesse comunitario prioritari favorendone la diffusione. La riduzione dello strato di rovi servirà a permettere l'ingresso del bestiame nei pascoli arborati, riducendo inoltre il rischio degli incendi boschivi.

Tale azione mira a:

- Favorire e sostenere il ripristino e la conservazione degli habitat prioritari di interesse comunitario presenti nel SIC e delle specie faunistiche di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE ed elencate nell'allegato II della direttiva 92/43/CEE;
- ridurre il calpestio, i sentieramenti e i fenomeni di erosione superficiale localizzata favorendo una migliore distribuzione del bestiame al pascolo;
- recuperare le aree pascolive degradate a causa dell'invasione di *Rubus spp.* (rovo);
- creare fasce antincendio;
- favorire la rinnovazione naturale delle rosacee presenti es. (del genere *Malus spp.*, *Pyrus spp.*, *Prunus spp.* ecc.) che possono contribuire ad arricchire l'alimentazione sia del bestiame che della fauna selvatica;
- contenere l'avanzata delle aree arbustate a favore delle praterie e degli ambienti aperti (es. pascolo arborato) utili anche alle specie faunistiche di interesse prioritario;
- seminare parte delle aree decespugliate con le specie prioritarie raccolte dall'Università Di Tor Vergata;
- coinvolgere gli allevatori locali mediante l'affidamento dei lavori inerenti tali azioni C1 e C7;

Si prevede l'affidamento diretto dei lavori riguardanti il decespugliamento e la semina dei miscugli di graminacee, secondo la disponibilità data dagli agricoltori e allevatori locali in base al Dlgs 228/01.

## 2. Localizzazione dell'intervento

Le aree da decespugliare sono state scelte in base ai seguenti criteri:

- facile accessibilità;
- vicinanza con le strade;
- presenza di habitat prioritario;
- presenza di strati di *Rubus* molto fitti;
- recupero di aree pascolabili da utilizzare in habitat prioritario, soprattutto in epoca di fioritura (aprile-maggio), per ridurre la pressione sulle altre superfici di pascolo ;
- elevata attitudine al pascolamento emergente dalla Tav 1 azione A5;

In particolare le aree scelte sono localizzate nell'area di "Piè di Monte", nell'area del "Pratelletto" e nelle vicinanze dei volubri, in località "Monte Fossicchi", "Ara delle Valli" e intorno alla sorgente "Ficuzza".

## 3. Inquadramento Vincolistico

Secondo il prg del comune di Cerreto Laziale gli interventi riguardanti i decespugliamenti e le semine ricadono in Zona Territoriale Omogenea- Zone "E" (art. 2 D.M. 2 aprile 1968) - sottozone agricole E3 e E4.

Secondo il PTPR LAZIO, adottato dalla Giunta Regionale con atti n. 556 del 25 luglio 2007 e n. 1025 del 21 dicembre 2007, ai sensi dell'art. 21, 22, 23 della legge regionale sul paesaggio n. 24/98, le azioni C1 e C7 ricadono in vincolo di area boscata ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettera G del D.lgs 42/04. L'area inoltre risulta tutta gravata da vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30/12/1923 n° 3267. Ai sensi dell'art.120 comma 4 del regolamento forestale regionale n. 7/2005, trattandosi di decespugliamento di *Rubus spp.* (Rovo) e *Clematis spp.* (Vitalba) tale intervento può avvenire anche senza comunicazione ed essere effettuato in qualsiasi periodo dell'anno. Gli interventi compresi nelle azioni C1 e C7 sono esclusi dalla valutazione d'incidenza ai sensi del DPR 357/1997 trattandosi di

progetto Life 09/ Nat/it/000118 RI.CO.PRI (Nr Elenco Q 18/12) come da lettera della Regione Lazio Area Conservazione Natura e Foreste prot. 115019 del 15 marzo 2012.

Sui terreni oggetto degli interventi non sono stati rilevati elementi evidenti o presunti di frane o movimenti franosi come riportato dallo stralcio del Pai del Autorità di Bacino Tevere. Gli interventi sono pienamente conformi al vincolo idrogeologico e non alterano in nessun modo l'equilibrio idrogeologico dell'area.

L'intervento risulta conforme alla pianificazione vigente.

## 4. Descrizione dell'intervento

L'intervento (Azione C1) verrà effettuato secondo tre modalità:

- decespugliamento meccanico effettuato con mezzi che normalmente utilizzano gli agricoltori, quale il trinciastocchi e la lama apripista;
- decespugliamento semi-meccanico mediante l'uso di decespugliatori;
- decespugliamento combinato con l'utilizzo di entrambe le modalità sopra descritte.

Ai decespugliamenti seguirà la semina con miscuglio di graminacee (azione C7) avverrà su una superficie complessiva di Ha 4.56.

Il decespugliamento meccanico verrà effettuato nelle zone con minore pendenza e minore accidentalità e rocciosità e con i tipici mezzi utilizzati nelle normali pratiche colturali dagli agricoltori.

Il decespugliamento semi-meccanico verrà effettuato invece nelle aree con maggiore accidentalità, pendenza e presenza di altre specie arbustive quali *Spartium junceum*, *Prunus spinosa*, *Crataegus monogyna* che verranno mantenute, secondo le indicazioni della Direzione Lavori, salvo contingenze. Tale modalità permette una maggiore selettività delle specie in quanto il decespugliamento avverrà esclusivamente sul rovo (*Rubus spp.*) e la vitalba (*Clematis spp.*).

Nelle aree miste o con presenza sporadica di grossi sassi verrà effettuato un primo decespugliamento semi-meccanico intorno alle aree più accidentate e poi seguirà quello meccanico con trattore lama e trinciastocchi.

Il materiale risultante dal decespugliamento meccanico e manuale dovrà essere trinciato sul posto per non disperderne gli elementi nutritivi.

<b>Tipo di decespugliamento (C1)</b>	<b>Superficie reale Ha</b>
Semi-meccanico	3,80
Meccanico	4,41
Totale	8,21

In base al Dlgs 228/01, si prevede l'affidamento diretto dell'azione C1 agli agricoltori e allevatori locali, secondo la disponibilità segnalata.

Gli interventi sono illustrati nella tavola di progetto Azione C1 e C7 e nella Tavola di inquadramento cartografico azioni C1,C3,C5;C7 entrambe allegate.

Roma, 22/04/2013

Il Tecnico

Dott.For. Giacomo Femino'

Si allega:

- la lettera della Regione che gli interventi dell'azione C1 sono esenti da valutazione d'incidenza;
- autorizzazione dell'Istituto Diocesano proprietario di parte dei terreni interessati dagli interventi;
- Tavola di inquadramento cartografico azioni C1,C3,C5;C7;
- Tavola di progetto Azione C1 e C7, con documentazione fotografica.